

La Voce di Brembo

*“Scese in fretta
e lo accolse
pieno di gioia”*

Lc 19,6

PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35
E-mail: cristianopedrini@gmail.com



Don Tommaso Barcella

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo
Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095

Oratorio

Sito web dell'oratorio: www.parcchiabrembodidalmine.it

Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218

e-mail: segreteria.brembo@gmail.com

N.B. Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.

Sommario

Il saluto del parroco.....	3	Ritiro catechisti	16
Lettera circolare del Vescovo	4	DrinFest e Mandato	17
La banca del tempo	6	Nubifragio del 31 luglio	18
Damiano ci saluta	7	CasaSanGiuseppe, mini-alloggi.....	21
Suor Maria Luisa ci saluta	9	Congresso Presepistico internazionale....	22
SS. Brembo	10	Persone in difficoltà matrimoniale ..	24
GMG in Polonia	12	Grazie Suor Battistina	25
Pellegrinaggio a Roma	13	Recensioni	26
Ado a Ponte di Legno	14	Anagrafe	27



La Voce di Brembo

**Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria**
per il quartiere Brembo -
Dalmine (BG)
- Anno LXVI -
N°1 - Novembre 2016

Direzione:

Don Cristiano Pedrini

Redazione:

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Patrizia Rossi,
Fabio Scarpellini,
Alberto Beretta
Claudia Cornoldi
Mariangela Magri

Hanno collaborato a questo numero:

don Cristiano,
Fanzaga Miriam,
Cerea Simona,
Bonetti Damiano,
Suor Maria Luisa,
Beretta Alberto,
Danesi Daniela,
Gruppo Ado,
Lecchi Paolo,
Mazzoleni Andrea,
Piatti Sergio,
Barcella GianMario,
Pesenti Claudio,
Locatelli Lucia,
Rossi Patrizia,
Lazzarini Tamara,
Previtali Elda.

Fotografie di:

Fabio Scarpellini
Enzo Suardi
Claudio Pesenti

Copertina:

ANNO PASTORALE
2016 - 2017



Azienda Agricola

La Coccinella

di Arnoldi Emanuela

PRODOTTI NOSTRANI

km0...dal Produttore al Consumatore

- UOVA *da allevamento a terra*
- CARNI *(bovino-coniglio-pollo-faraona)*
- *Si confezionano pacchi famiglia da 15 kg di carne bovina*
- VISITE GUIDATE *per infanzia ed elementari*
- MONTA PUBBLICA EQUINA

**TUTTI I GIORNI
DALLE 8.30 ALLE 20.00**



il 5% degli incassi verrà devoluto
ASSOCIAZIONE
DISABILI BERGAMASCHI

Via Cave, 51 - 24044 Dalmine (Bg)
cell. 348.7369041 - omarfac@gmail.com

È SÒ DA LA PIANTA!

Quando tutto sembrava ormai sicuro, quando due soldi accumulati davano la possibilità di mettere in secondo piano anche i giudizi ostili dell'opinione pubblica, ecco arrivare uno sguardo e un invito. Irresistibile. Più sicuro di ogni sicurezza. Più appagante di ogni mediocrità.

Questa in fondo l'esperienza di Zaccheo che abbiamo scelta come compagna di viaggio del nostro anno comunitario.

Zaccheo ha trovato il coraggio di uscire dal nascondimento, di superare il proprio tornaconto, di affrontare i giudizi di chi gli stava attorno grazie ad uno sguardo e una attenzione personale che ha illuminato il suo essere profondo. Le parole di Gesù non hanno funzionato come un giudizio sul passato, ma, illuminando la preziosità della propria vita, hanno consentito a Zaccheo di guardare con speranza e audacia se stesso e il suo futuro. A partire da questo invito ci siamo augurati domenica 25 settembre di rimboccarci le maniche e comprometterci, di "scendere dalla pianta" del nascondimento tranquillo, pauroso o interessato per camminare e "lasciar traccia" positiva e generosa del nostro prender posizione per il Bene. Il "mandato" che abbiamo ricevuto voleva proprio sottolineare che questo progetto non era frutto di un semplice slancio personale, ma di una fiducia e di un compito che l'intera comunità riservava ad ognuno. La necessità di prender concretamente posizione ci ha fatto accogliere una proposta del gruppo Caritas: la Banca del Tempo. Opportunamente riveduta e corretta l'abbiamo consegnata a ciascuno e alcune risposte sono già arrivate. Dovrebbe essere un modo per attivare aiuti semplici e concreti e per renderci tutti un poco più attenti delle esigenze degli altri, oltre che riscoprire la gioia di sentirci utili e di donare senza calcoli.

Cornice ormai tradizionale di questa domenica d'inizio è stata la DriinFest, che, come dice la parola, avrebbe il compito di "dare la sveglia" a tutta la comunità. E così è stato. Un GRAZIE particolarissimo va a tutte le persone che si sono rese disponibili per l'ottima riuscita di questi giorni. Anche il tempo atmosferico è stato clemente... e finalmente siamo riusciti a vivere la Processione della Madonna Pellegrina. Suggestiva è stata la partenza all'interno delle nuovissime case della nascita via Cattaneo e altrettanto stimolante è stato cominciare il nuovo cammino comunitario accompagnati dai passi delle Madonna Pellegrina.

Settembre... è stato un susseguirsi di riunioni... e tutta la macchina organizzativa si è rimessa in funzione. Rimango sempre meravigliato della generosità di tantissime persone. Io per primo devo imparare a vedere "il bicchiere mezzo pieno". Spesso lo faccio, davvero. Tuttavia nei momenti più difficili la tentazione di ascoltare ciò che fa più rumore ha il sopravvento. Non voglio tra-

scurare il positivo, ma se a volte do l'impressione di non accontentarmi è perché

in realtà mi dispiace per chi, stando ai margini, non riesce a provare la GIOIA di essere un dono per gli altri. Spesso ci chiediamo con i vari volontari se siamo noi "troppo chiusi" tanto da non offrire spazi di inserimento, ma altrettanto spesso constatiamo il persistere di una strana opinione secondo la quale... in oratorio e in parrocchia sono già in tanti... Ebbene no. C'è davvero bisogno di tutti. E, ripeto..., il primo bisogno è anzitutto di chi dona. Non è un errore di stampa... Quanto ci farà felici riscoprirci capaci di donare!

Permettete una parola direttamente dal mondo dello sport. Grazie ad un vero miracolo inaspettato abbiamo dato inizio ad una esperienza importante. Sono coinvolte una cinquantina di famiglie i cui figli crescono divertendosi nel calcio o nella pallavolo. L'inizio è parecchio difficile, ma altrettanto ricco di entusiasmo. Dopo aver risolto alcuni problemi organizzativi dovremo impegnarci in ciò che davvero fa la differenza. I nostri atleti hanno bisogno di respirare la nostra serenità, i nostri valori, l'impegno, lo spirito di gruppo... Nell'esperienza piacevole del gioco immagazzineranno ciò che più conta nella vita. Quanto ci piacerebbe offrire questa possibilità ai nostri ragazzi. Anche questo è oratorio, è vivere da cristiani ogni esperienza di vita. Da qui la necessità di crescere, genitori ed educatori, nella collaborazione e nella ricerca di uno stile educativo condiviso.

L'inizio di quest'anno ha significato anche salutare alcune persone importanti. A loro la nostra gratitudine. Suor Marialuisa infatti ha cominciato il suo servizio nella parrocchia di Pradalunga e Damiano, oltre che dare il suo apporto nella comunità di Longuelo, si dedicherà ad un progetto Caritas a tempo pieno vicino alle persone in cerca di lavoro. Entrambi hanno vissuto con noi un anno solo... ma "hanno lasciato traccia". Questo è ciò che vale. La luce del loro sorriso, concreto, disponibile e generoso ha illuminato i cuori di ciascuno. Il nostro vero grazie sia il far tesoro del regalo che sono stati in mezzo a noi, portando a frutto ciò che si è risvegliato dentro ciascuno. Le orme tracciate siano indicazione di cammino. Ormai "giù dalla pianta"... non ci resta che camminare. Tutti insieme.

A tutti, grazie e buona strada...

don Cristiano



Lettera circolare del Vescovo Francesco per l'anno pastorale 2016 – 2017

CAMMINARE INSIEME NELLA GIOIA DEL VANGELO

Carissimi, camminare insieme nella gioia del Vangelo è la lettera che in questo Anno Pastorale ci viene consegnata dal nostro Vescovo Francesco, vogliamo dunque offrirvi una sintesi delle cose più significative.

Questa è una lettera dal contenuto pratico ed essenziale, perché possa arrivare diretta al cuore e alla coscienza di ciascuno di noi, comunità cristiana sempre in cammino e perché ci aiuti a lasciarci guidare come fratelli uniti e animati dall'unica fede in Gesù Cristo e nel suo Vangelo.

L'orizzonte: è l'Esortazione Apostolica "Evangelii Gaudium" di Papa Francesco indicata da lui stesso al convegno Ecclesiale di Firenze, come testo da approfondire e come programma per la missione della Chiesa.

Il Vescovo Francesco ci lascia tre indicazioni fondamentali della lettera del Papa e che desidera condividere con noi:

- Ritrovare la gioia del Vangelo e del suo annuncio.
- Uscire dai confini di una fede rassicurante e di una comunità ripiegata e andare incontro ad ogni persona umana nella sua libertà, nella sua profondità, nella sua sofferenza.
- Riconoscere nella figura del povero il volto di Cristo che ci interpella e ci evangelizza.
- Adottare uno stile di vita cristiano personale e comunitario capace di comunicare il fascino del Vangelo e di alimentare la fraternità tra le persone.

La visita vicariale del Vescovo: la quinta in sette anni, rivolta agli operatori pastorali della carità nei diversi ambiti della vita: dalla famiglia al lavoro, dalla fragilità, alla cultura, dalla politica al volontariato. Queste cinque visite hanno permesso a mons. Beschi di conoscere il volto e il vissuto della Chiesa che vive in Bergamo e di stabilire relazioni, che lo hanno arricchito di sentimenti di meraviglia, di riconoscenza, di speranza.

Sentimenti di meraviglia per la ricchezza e la solidità delle nostre comunità e della loro fede; di riconoscenza per la testimonianza e per la dedizione di preti, con-



crati e laici; di speranza per una tenuta che nonostante l'evidente secolarismo della mentalità e della vita, si manifesta nella presenza capillare delle nostre parrocchie, in un numero di preti ancora elevato, nella cura non solo esteriore delle tradizioni, in una generosità personale e organizzata che supera l'immaginazione, in un'organizzazione robusta e ad ampio raggio, nella presenza di molte iniziative sociali e culturali e nella bellezza di chiese ed opere d'arte.

Particolarmente, questa quinta visita mi ha permesso - dice mons. Beschi - di incontrare presbiteri, consacrati e laici attorno all'affascinante esperienza della carità -.

La Riforma dei Vicariati: nel corso di quest'ultima visita, mons. Beschi ha avvertito l'esigenza di un ripensamento e di un rilancio dei Vicariati locali. A partire dal Concilio la fisionomia del Vicariato assume sempre più i connotati dell'impegno pastorale in rapporto al "territorio", inteso come insieme dei mondi vitali e rappresentativi e delle loro interazioni. Proprio per questo diventa luogo ecclesiale in cui si esprime in modo significativo la vocazione e la missione dei laici e la loro correspon-

La chiesa che è in Dalmine



Ferretti
Costruzioni Generali
www.ferrettispa.it

GALBOF SERVICE SRL Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



MANUTENZIONE e RIPARAZIONE
di SCALDABAGNI e CALDAIE
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE
POMPE di CALORE
IMPIANTI SOLARI e di
CONDIZIONAMENTO

TARIFE SPECIALI
per i residenti di Dalmine
e per chi possiede più impianti

tel 035.0770874 • cell 349.6092390
info@galbof.it

sabilità.

Il Vicariato diventa condizione concreta di promozione e coordinamento di una pastorale condivisa.

Si tratta di perseguire quattro finalità pastorali:

- Promuovere e alimentare il rapporto con il “territorio”, assumendo come riferimento i cinque ambiti indicati dal Convegno ecclesiale di Verona: amore e relazioni, lavoro e festa, fragilità umane, tradizioni ed educazione, cittadinanza e politica.
- Suscitare e riconoscere la corresponsabilità dei laici a partire dalle loro competenze negli ambiti ricordati.
- Sostenere una formazione qualificata degli operatori pastorali.
- Delineare alcune forme di intesa pastorale nell’ambito del Vicariato.

L’orizzonte della riforma è delineato dalla prospettiva dell’evangelizzazione e del servizio evangelico della Chiesa ad ogni persona: dal riconoscimento del ministero presbiterale, della vocazione laicale sia personale che comunitaria, della testimonianza della vita consacrata e dei diversi carismi, nelle loro connotazioni proprie, dalla collaborazione tra i diversi soggetti ecclesiali nella prospettiva di forme di incontro, dialogo e sinergia con i soggetti istituzionali, sociali e culturali presenti sul territorio.

La costituzione delle Fraternità Presbiterali: si tratta innanzitutto di uno stile di vita che caratterizza l’intera comunità cristiana e che Papa Francesco ha ultimamente indicato come la risposta cristiana alla frammentazione, alle divisioni, alle ostilità e alle guerre del nostro tempo.

I Vescovi italiani, riflettendo sulla vita del presbitero e sul discernimento della vocazione a questo ministero, hanno recentemente sottolineato come decisiva la dimensione della fraternità, indicandola come necessaria modalità del ministero pastorale e non semplicemente come “oasi” di rigenerazione spirituale per alcuni. Si tratta di prospettare condizioni favorevoli ad un rilancio ecclesiale della “fraternità presbiterale” come stile di vita.

La “fraternità presbiterale” prende dunque la forma di un gruppo di presbiteri che vivendo rapporti significativi tra loro, diventano segno e testimonianza di una fraternità più

vasta che abbraccia l’intera comunità: non si tratta dunque di una fraternità chiusa ed esclusiva, piuttosto di un segno e di un fermento che alimenti le relazioni dell’intera comunità.

Mi sembra bella la preghiera di conclusione che il Vescovo ci lascia e che possiamo fare nostra:

Care sorelle e fratelli, lo Spirito Santo illuminerà i nostri passi, fortificherà le nostre mani, santificherà la nostra vita, rinnoverà la nostra Chiesa. Interceda per noi Maria, Madre della Chiesa, San Giovanni XXIII, testimone della generatività dello Spirito e della Chiesa, Sant’Alessandro nostro Patrono.

Miriam



AUTORIPARAZIONI
PAGANELLI SILVERIO



IMPIANTI GAS
CARICHE CLIMA
GANCI TRAINO
DIAGNOSI ELETTRONICA

Tel/fax 035/566252
24044 Dalmine BG, Via Pesenti, 94

www.paganellisilverio.it
info@paganellisilverio.it



ORARI DI APERTURA

Lunedì - Martedì - Giovedì
9.00 - 12.30 / 14.00 - 19.30

Mercoledì 13.00 - 21.00 Venerdì 9.00 - 19.00 Sabato 8.30 - 17.30

Tel. **035 565812** - Via XXV Aprile, 58 - 24044 DALMINE (BG)
cleancutest2015@gmail.com [facebook/CLEAN CUT](https://facebook.com/CLEAN CUT)

Un assegno assai strano...

LA BANCA DEL TEMPO

Certo che questo titolo è davvero strano: associare il termine banca al termine tempo è completamente fuori dalla realtà: la banca, che nasce per fare un servizio alla gente e che non concede nulla se non dietro un congruo pagamento... e il tempo, che se qualcuno ne ha ancora a portata di mano, sicuramente lo tiene tutto per se. "Non ho tempo!". Quante volte abbiamo detto o ci siamo sentiti dire questa frase? Credo tantissime. Senza renderci conto però che il nostro tempo è il bene più prezioso della nostra vita, anzi è la nostra stessa vita. Eppure... si comincia a correre alla mattina appena ti svegli e guardi la tua agenda ed arrivi alla sera che stai ancora correndo annotando sul giorno di domani le cose che non sei riuscito a fare oggi. Non hai tempo per distrarti, non hai tempo per fermarti, non hai tempo per guardarti. Ogni cosa è incastrata al momento opportuno ed ogni minuto del tuo orologio è sistemato al posto giusto. E' vero che c'è bisogno di darsi da fare al giorno d'oggi e che rimanere inerti, anche solo un minuto, viene interpretato come un segno di debolezza o insicurezza ma, se proviamo a riflettere, la velocità supersonica e la quantità di impegni in cui viviamo ci bloccano e ci imprigionano nella gabbie delle nostre solitudini. E questo lo chiamano terzo millennio! Questo succede perché ci intestardiamo a volere fare tutto per noi stessi e soprattutto da soli. Se riuscissimo davvero a fermarci un attimo e capire la preziosa ricchezza che abbiamo nelle nostre mani, riusciremmo a godere a pieno di una vita più sana e soprattutto di più alta qualità. Dobbiamo solo cambiare il punto di vista di vedere il nostro tempo e di guardare a testa in giù chi ci sta di fronte. Come Zaccheo? Già... proprio lui, che nascosto su un sicomoro per cercare di vedere meglio qualcuno, scese in fretta e felice dalla pianta quando sentì pronunciare il suo nome. Lui non ha perso tempo nel capire che doveva cambiare la direzione del suo sguardo e la valutazione della sua ricchezza. Questo è il messaggio che è entrato nel mio cuore e credo in quello tutti il 25 settembre, giorno del mandato alla nostra comunità da parte di don Cristiano che ha consegnato ad ognuno di noi un assegno. Un invito a diventare correntisti della banca del tempo. Una banca stra-

na in un'idea grandiosa! Un'idea che la Caritas, forse prendendo spunto da altre associazioni che già operano con questo sistema sul nostro territorio, ci sta proponendo per il bene di tutti. E tutti possiamo farlo... perché potenzialmente ognuno è in grado di offrire qualcosa di utile ad altri e tutti hanno sempre bisogno di qualcosa. Ci potremmo scambiare concretamente delle attività, dei servizi e dei saperi aiutandoci nelle piccole necessità quotidiane, recuperando le abitudini ormai perdute di mutuo aiuto tipiche dei rapporti di buon vicinato. Mettiamo il caso che una signora insegnante di inglese decidesse di offrire due ore del suo tempo per un'altra signora che ha una figlia che ha bisogno di ripetizioni, quest'ultima in cambio potrebbe aiutare una persona anziana a fare la spesa. La prima signora che ha offerto ripetizioni potrebbe avere bisogno di un aiuto a pulire il giardino e qualcuno che si è offerto in questo servizio lo potrebbe fare e così via... Non occorre avere doti particolari, occorre avere il piacere di donare un poco del proprio tempo e disponibilità. Chiunque è portatore di valori ed in questo modo si annullano le differenze tra giovane e anziano, tra ricco e povero, tra comunitario ed extracomunitario e tutte le prestazioni hanno lo stesso valore. Non è incredibile? Questo è davvero sentirsi parte viva di una comunità. Questo è crescere insieme! Nasciamo quello che siamo, ma diventiamo quello che facciamo. Una volta mi capitava di pensare che alcuni momenti della giornata fossero tempo perso, oggi ho capito che il tempo non si perde mai. Il tempo procura emozioni, fornisce lezioni e come lo si vive acquisisce un suo perché. E' questo il prezzo che l'amore chiede alla vita: "perdere" il tuo tempo, che nello stesso istante in cui questo si fa dono trasformandosi in amore, diventa eternità. Allora provi un'inspiegabile senso di felicità misto a leggerezza. Hai dovuto fare delle rinunce? Sicuramente! Eppure sai di non avere perso niente e di avere guadagnato tutto. Così di fermi, chiudi gli occhi e sorridi. Perché il tempo che hai perso per amore è donato e ha un salario: la gioia, cioè la moneta su cui vale davvero la pena di investire. Allora... Che aspetti? Scendi dalla pianta! Vieni in oratorio e deposita il tuo assegno! Solo così potrai farlo fruttare e ti sentirai vivo e felice come non lo sei stato mai.

per una SOLIDARIETÀ fraterna



Banca
del **TEMPO**

Cognome _____

Nome _____

25/09/2016

Brembo di Dalmine



Banca del **TEMPO**

Data 25 settembre 2016

Comunità Brembo di Dalmine

Offro la mia DISPONIBILITÀ a REGALARE il mio TEMPO
a ciò che mi verrà richiesto rispondendo allo 035.565744
oppure a segreteria.brembo@gmail.com

Firma _____

25. IX. 2016

Il seminarista Damiano ci saluta

GRAZIE PER TUTTA LA LUCE

Ricordo come se fosse passato veramente poco tempo la mia prima giornata come seminarista a Brembo. Ero curioso e molto emozionato ... sì, talmente emozionato da non accorgermi che fuori dalla chiesa qualcuno aveva preparato per me uno striscione con scritto: "Benvenuto Damiano e adesso dacci una mano!!". Quindi immaginate il mio "stordimento". Nel pomeriggio di quella stessa domenica il don Cristiano mi chiese di scrivere due righe di saluto per il bollettino "La Voce" di Brembo. Non conoscevo nessuno, erano quasi tutti volti nuovi, eppure mi era stata riservata l'accoglienza che si addice ad una persona a cui si vuole bene.

Questo è uno dei volti della comunità di Brembo che mi si è stampato nel cuore: L'accoglienza!

Nonostante questo calore, mi rimaneva un pizzico di imbarazzo nel dovermi presentare per scritto a persone che non mi conoscevano. Scelsi allora di partire da me, descrivendomi cominciando da una delle passioni che più mi caratterizza, che è la musica, e prendendo a prestito parole di saluto proprio da alcune canzoni.

... Quanto tempo è passato da quel giorno, sembra poco, ma nel mezzo c'è davvero una grande quantità di volti, di incontri, di storie, di emozioni, di desideri condivisi, che hanno creato nel mio cuore uno spazio tutto speciale.

Oggi, come allora, sento ancora un po' di imbarazzo nel trovare le parole giuste per salutare, perché non ne trovo nessuna che possa contenere la ricchezza dell'esperienza che ho vissuto con voi se non GRAZIE!!

Grazie per la testimonianza gioiosa di una comunità giovane che si impegna in molti settori della vita della parrocchia: oratorio, cammini adolescenti, catechisti, animazioni di vario tipo, festa della comunità, CRE, ma che sa anche riconoscere nella Messa della domenica un Fuoco importante che alimenta il cammino di tutti i giorni. Grazie per tutta la generosità che sapete mettere in campo.

Grazie anche perché, insieme a tanto entusiasmo, nella mia esperienza con voi ho potuto scorgere alcuni miei limiti e fatiche. Inizialmente mi hanno fatto un po' pau-



ra, ma ho scoperto essere il terreno di una autentica maturazione umana e cristiana.

È anche proprio per questo cammino di crescita che il seminario, al quale sono molto grato per la cura affettuosa che ha per la mia formazione, ha pensato per me, per quest'anno, un'esperienza tutta particolare. Infatti già da qualche giorno vivo nella parrocchia di Longuelo, comunità che mi accoglie non solo per il weekend, ma per tutta la settimana in modo continuato, alternato ad un lavoro in ambito caritativo.

Pensando a quello che provo in questo momento salutandovi, mi viene in mente l'incontro del Piccolo Principe con la Volpe in cui si raccontano della bellezza e della necessità per gli uomini di "creare legami", di "addomesticare", anche correndo il rischio che questi legami possano concludersi o cambiare forma.

Ma se fa un po' male salutarsi non è valse la pena? "Cosa ci guadagni?" dice il Piccolo Principe alla Volpe, ed ella risponde: "Il colore del grano!"

Permettetemi un grazie tutto speciale a don Cristiano, che si è preso cura di me come un padre, e come un fratello maggiore si è messo in ascolto condiviso dei miei "punti di vista" sulle cose, sulla pastorale e sulla fede. Era bello il sabato sera, prima della preghiera insieme, raccontarsi come erano andate le attività, portando dentro il desiderio di fare il meglio per la comunità. Oppure la cena insieme della domenica sera, dove, terminati gli impegni della festa, ci si poteva rilassare un po' e chiacchierare anche di altro (purtroppo difficilmente discorrevamo delle vittorie dell'Inter, ma mi impegnavo perché la Juve non diventasse oggetto delle nostre conversazioni ...). La dedizione e la passio-



ne con cui il don si impegna per la comunità di Brembo, mi sono stati da esempio prezioso. Vi vuole davvero bene! Non abbiate timore anche voi a dimostrarliene!

Un altro grazie speciale a don Tommaso, che con discrezione e dolcezza, mi ha mostrato la bellezza di una vita piena, spesa per la Chiesa, senza perdere quella solarità profonda nonostante alcune fatiche fisiche.

In tutto ringrazio il Signore per il dono della vita, di questa vita che vivo, che è "tanta roba", come la vita di ciascuno, un mistero che è difficile comprendere, fatto di luci e di ombre, ma che nelle Sue mani affidabili trova senso. L'Amico fedele che ci prende per mano per liberarci dalle nostre schiavitù quotidiane, con il quale possiamo "non avere paura di avere paura". Nella certezza di fede che nulla di ciò che viviamo nell'Amore vada perduto e che lo Spirito ci ricorderà ogni cosa, vi porto con gratitudine nel mio cuore e nel mio cammino.

Se nel mio primo articolo non avevo potuto fare altro che partire da me, ora non posso fare altro che partire da voi

e lo faccio con una delle passioni che più mi caratterizza, la musica.

"Noi siamo col cuore aperto e ci basta questo. Senza bisogno di altro.

Anche da lontano Noi, ci teniamo la mano noi e ogni notte diciamo "Grazie per tutta la luce". Diciamo "Grazie per tutto l'amore".

(Cuore aperto, The Sun)

E ancora ...

"Se non ami, se non ami tutto il resto sa proprio di inutile.

Se non ami, non ti ami, non ci sei...

Senza amore noi non siamo niente mai..."

(Se non ami, Nek)

Buon ascolto e buon cammino!

Damiano



COMMI S.R.L.

Trattamenti anticorrosivi
manutenzione elettromeccaniche

www.commisrl.it
e-mail: info@commisrl.it

Sede Legale
24040 Osio Sopra (Bg)
Via Strada dei Termini, 18
Tel. e fax 035 502128

Via Pezza, 17/19
C.F. e P.IVA 01663020160

DRD
srl
ELETRONICA

**ELETRONICA INDUSTRIALE
ELETTROTECNICA
ELETTROAUTOMAZIONE**

D.R.D. ELETRONICA srl
Via Tiepolo, 5 (ang. Via G.B. Moroni) - 24127 BERGAMO
Telefono 0354519466 - Telefax 0354519477
www.drdeletronica.it - e-mail: info@drdeletronica.it

Suor Maria Luisa ci saluta

Carissimi, desidero condividere con voi un'unica parola ed è GRAZIE.

Un grazie che nasce dal profondo del cuore per l'accoglienza ricevuta appena arrivata a Brembo. Ho subito sentito una comunità viva, aperta, in cammino. Una comunità dentro la quale ho fatto esperienza dell'amore gratuito e misericordioso di Dio. Grazie per il cammino percorso insieme. Il tempo è stato breve, ma vi garantisco che è stato significativo e importante. Vi porto nel cuore e vi ricordo al Signore, a Colui che conduce la nostra storia e ci ama di amore infinito.

Un grazie particolare a don Cristiano per la collaborazione, per la disponibilità, per la fiducia riposta nei miei confronti; grazie a don Tommaso per la sua presenza discreta, ma molto preziosa;

Permettetemi un grazie speciale agli ANIMADO per l'esperienza forte e significativa vissuta insieme, per il gioco di squadra, per la



loro passione invidiabile per i ragazzi e per il loro desiderio forte di aiutarli a crescere nell'amore di Dio;

Grazie ai ragazzi e ai genitori con i quali ho condiviso momenti di preghiera e di riflessione; grazie per il loro entusiasmo e la loro disponibilità a mettersi in gioco;

Grazie a tutti coloro che in vari modi mi hanno dimostrato affetto e vicinanza.

Con affetto
Suor Maria Luisa



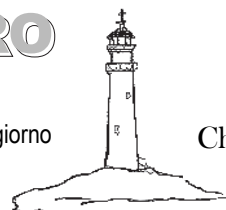
Onoranze Funebri
Ricciardi & Corna



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Cucina Valtellinese



*Si accettano
prenotazioni
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

SERVIZIO CATERING esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157

All'inizio di una nuova sfida

INTERVISTA A STEFANO RIGAMONTI, PRESIDENTE S.S. BREMBO

Ciao Stefano, innanzitutto grazie per la chiacchierata che faremo. Vorremmo con il tuo aiuto presentare la S.S. Brembo ai lettori del Bollettino Parrocchiale.

Cominciamo con un po' di storia della società. Cosa ci racconti?

La S.S. Brembo nasce nel 1970, quindi ha ben 46 anni di Storia. Nasce sulla spinta di diversi ragazzi che avevano voglia di giocare a pallone e d'intesa con l'Oratorio si organizzano e fondano la società. Pensa che uno di questi ragazzi, Franco Tomasoni, ancora oggi fa parte della società. La S.S. Brembo nasce con le squadre dei bambini, sempre legata all'oratorio... ricordo che chi non andava a catechismo e a Messa non poteva scendere in campo nella mitica "Fossa dei Leoni" (nemmeno gli allenatori!!!).

Questo non solo per imposizione del parroco, ma soprattutto perché il legame tra sport e Oratorio (e quindi la comunità di riferimento) è sempre stato alla base della nostra identità e delle nostre attività.

Quindi, se capisco bene, la SS Brembo ha sempre cercato di testimoniare anche altro attraverso lo sport?

Certamente. Pensa che negli anni 1998/99, con presidente Tomasoni Franco, avevamo 10 squadre: 6 di calcio; 3 di pallavolo e 1 di minivolley. E Brembo era ancora una piccola frazione di Dalmine. Questo perché per noi il senso dello stare insieme, del gruppo, dell'aggregazione degli atleti e delle famiglie è sempre stata più importante di qualsiasi risultato sportivo. Sempre ovviamente cercando di migliorarci e di provare a vincere, ma sempre con la volontà di far partecipare e divertire tutti... proprio perché vogliamo che le finalità siano condivise da tutti.

E vorrei anche aggiungere che tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo alle nostre attività non hanno mai preso un soldo. Tutti volontari a titolo gratuito.

E' anche per questo che nasce l'Insieme in Festa giusto?

Corretto. Nel 1989 abbiamo deciso con il parroco, Don Tommaso, di fare una festa dedicata all'Oratorio e alla

SS Brembo, il cui ricavato andasse a finanziare le attività parrocchiali e sportive. E, come avete visto, l'Insieme in Festa è ormai diventato un appuntamento irrinunciabile.

Perché invece negli ultimi anni non abbiamo più visto i nostri bambini qui in Oratorio?

Questo è da spiegare bene. Qualche anno fa, condiviso anche da noi, le società sportive di Dalmine, in difficoltà (non noi) per la mancanza di bambini e per la carenza di strutture, hanno deciso di creare un unico "contenitore" ("settore giovanile Città di Dalmine") dove far confluire tutti i ragazzi di Dalmine per dare a tutti la possibilità di giocare a calcio utilizzando le strutture e il personale delle varie società.

Purtroppo questo progetto iniziale, ripeto anche da noi condiviso, soprattutto negli ultimi anni è stato svuotato del significato originario per essere sostituito da una gestione "aziendale" che, come ho detto prima, non è mai stata il nostro fine. E, nel frattempo, i nostri bambini con le loro famiglie (tante, tantissime perché Brembo ormai è tra le frazioni più popolose di Dalmine ed è sicuramente la più giovane) si sono spostate su altri campi togliendo così anche quel legame forte che c'è sempre stato con la nostra Parrocchia.

E' da qui che nasce l'idea di tornare ad una SS Brembo "autonoma"?

Esatto. Tieni presente che tra i collaboratori del Città di Dalmine ci sono parecchi nostri amici e genitori, ma il malcontento su scelte fatte ci hanno obbligato a riprendere il vecchio discorso. Siamo partiti con un progetto per dare più possibilità a tutti di giocare e per diffondere i nostri valori e siamo arrivati ad essere parte di un progetto che non sentivamo più nostro. E' rinata quindi la voglia di riprendere il filo interrotto della nostra storia, con i nostri valori, nella nostra comunità. Quest'anno finalmente ci siamo buttati.

E' stata una scelta difficile?

Si. Sicuramente. Diciamo che il tassello "forte" è stato sia il vedere altre comunità che si staccavano per torna-

Termoidraulica Brembo
impianti civili e industriali
di Giambellini Simone



www.termoidraulicabrembo.it



di **SANTINI A. & BACIS A.**

24044 Dalmine (BG)
via Baschenis, 9
P.IVA 03320600160



**IMPIANTI
FOTOVOLTAICI**
installatore
selezionato

tel. **035.373727**
fax **035.373704**
impianti@sa-ba.info

re alle origini (Sabbio; Mariano) sia la volontà espressa da Don Cristiano di provare a costruire all'interno dell'Oratorio il campo sintetico con gli spogliatoi.

A quel punto ci siamo detti : "partiamo!!!". Purtroppo il campo con gli spogliatoi non c'è, ma noi, davvero in poco tempo, senza pestare i piedi a nessuno e rispettando sempre tutti siamo riusciti a ripartire.

Siamo a ottobre, campionati partiti. Come si presenta la SS Brembo?

Ci presentiamo con due squadre di calcio: il giocagol (per i bambini piccoli) dove abbiamo 25 iscritti e i pulcini con 17 atleti.

Abbiamo poi la pallavolo femminile (ci teniamo molto... abbiamo sempre cercato di coinvolgere anche le ragazze con la pallavolo come Società Sportiva) con 18 bambine.

Se ci pensi bene e fai due somme sono quasi 50/60 famiglie che sono tornate a frequentare l'Oratorio di Brembo. Il tutto partendo da zero, anzi, perdonami, da meno di zero ... visto che tanti bambini erano già in altre squadre a giocare.

Quest'anno è l'anno della ripartenza. Adesso dobbiamo

coinvolgere anche i genitori e i giovani che hanno voglia di seguire e di far crescere i nostri piccoli atleti.

Sempre con i Vostri valori?

Assolutamente!!! Non ci stancheremo mai di voler creare comunità, rapporti tra le famiglie, dialogo tra allenatori, genitori ed educatori nell'ambito della parrocchia per creare un modello di valori il più possibile inclusivo dove ognuno possa riconoscersi e partecipare attivamente, attraverso lo sport per costruire una storia di condivisione, rispetto, impegno e divertimento.

Chiudiamo quindi con la speranza di vedere i nostri bambini sul campo dell'oratorio rifatto a nuovo?

Mah... questo devi chiederlo a Don Cristiano. Noi siamo partiti.

Continuiamo a confidare nel silenzioso ma costante lavoro della Provvidenza ... chissà che non batta un colpo!!!!

Permettimi qui di ringraziare tutti i nostri collaboratori, dirigenti e allenatori che, dedicando del loro tempo, stanno contribuendo alla riuscita di questo progetto.



Kraków, 24 luglio -2 agosto 2016

Nel segno della misericordia

Nata da un'idea di Giovanni Paolo II la GMG (Giornata Mondiale della Gioventù) vede radunarsi, ogni due o tre anni, milioni di giovani da tutte le parti del mondo in una città stabilita volta per volta dal Pontefice. Quest'anno si è svolta, durante l'ultima settimana di luglio, a Cracovia, città natale di san Giovanni Paolo II, e anche noi giovani di Brembo vi abbiamo partecipato.

Il tema scelto dal papa è stato quello della misericordia: "Beati i misericordiosi perché troveranno misericordia" (MT 5,7).

Partiti da Dalmine la sera di domenica 24 luglio, insieme a tutti i ragazzi delle altre parrocchie, abbiamo vissuto una settimana intensa e ricca di emozioni. Fin dal viaggio in pullman, grazie alle chitarre e a tante canzoni, abbiamo iniziato a conoscerci e a divertirci con quelli che sarebbero stati i nostri compagni di avventura. Una volta arrivati in Polonia, siamo stati accolti nella parrocchia di Miechow dalle famiglie che ci hanno ospitato nelle loro case per tutta la settimana, non facendoci mancare nulla e facendoci sentire subito a casa.

Le giornate seguenti sono state tutte intense e stancanti, ma ricche di occasioni per divertirsi, conoscere, riflettere e stupirsi. La prima cosa stupefacente è sicuramente stata l'enorme quantità di giovani di cui le vie e le piazze di Cracovia brulicavano, con i mille colori di bandiere e magliette rappresentanti la propria nazionalità. Volti gioiosi e desiderosi di incontrare gli altri in un clima di festa e pace.

Tanti sono stati anche i momenti di riflessione: le catechesi per tutti i bergamaschi a Miechow, in cui, insieme al vescovo Francesco, abbiamo riflettuto sull'importanza della misericordia e del perdono nella quotidianità; e poi la messa per tutti gli italiani al santuario di san Giovanni Paolo II, presieduta dal cardinal Bagnasco e seguita dalla Festa degli italiani durante la quale, tra canti e balli, abbiamo avuto l'inaspettata sorpresa del collegamento video con il papa, che ci ha colpito con il suo spirito e soprattutto con le sue parole: "nella vita bisogna costruire ponti e non muri!"

Il momento più significativo di tutto il viaggio è stata poi la veglia del sabato sera, in un immenso campo alle por-



te di Cracovia (il Campus Misericordiae) dove abbiamo trascorso la notte sotto le stelle, circondati da milioni di giovani come noi, provenienti da tutto il mondo, accomunati da un unico grande desiderio: quello di vivere in un mondo di pace in cui non importa il colore della pelle, la religione, la lingua di chi ti siede accanto, ma solo la voglia di essere felici insieme. Anche in questa occasione il papa ha saputo spronarci con un forte messaggio: quello di non lasciarci tentare dalle comodità, di non essere giovani spenti, ma giovani attivi e desiderosi di vivere la vita alzandosi dal divano, o, come direbbe san Giovanni Paolo II, prendendola in mano e facendone un capolavoro. Al termine del discorso del papa ognuno di noi ha acceso una candela per poter dire che sì, volevamo abbandonare le comodità, per poter essere la luce del mondo. Che emozione vedere una distesa infinita di candele accese, al buio della sera! Noi giovani possiamo e dobbiamo illuminare il mondo di pace, con la forza della misericordia che ci viene da Gesù, anche quando, come Zaccheo, protagonista del vangelo della domenica seguente, non ci sentiamo all'altezza o teniamo le distanze da Gesù perché abbiamo vergogna del giudizio degli altri, perché anche in questo caso Gesù continuerà a bussare alla nostra porta e a volersi fermare a casa nostra.

Ultimo, ma non meno importante e toccante momento è stata la visita, durante il viaggio di rientro, a uno dei luoghi che hanno visto ciò che di più brutto l'uomo possa compiere: i campi di concentramento e sterminio di Auschwitz e Birkenau. Con l'augurio che l'odio che ha guidato queste azioni e che purtroppo continua a guidarne tante altre, e con la voglia di portare avanti lo spirito della GMG, vogliamo continuare a incontrare Gesù ogni giorno, aprendogli la porta e portando lo spirito di pace e gioia vissuto in quei giorni, anche nella nostra vita e in quella delle persone che ci stanno accanto.

XXXI Giornata Mondiale della Gioventù

RIEL

**Macchine - Prodotti
Attrezzature per la Pulizia
Vendita - Noleggio - Assistenza**

www.grupporiel.it

Stefano Rigamonti
Responsabile commerciale
s.rigamonti@grupporiel.it
Cell. 335 6003823

RIEL srl
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)
Tel. 0363 42 65 11 - riel@grupporiel.it
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 Merone (CO)
Tel. 031 33 33 863 - como@grupporiel.it



Decio Cipriano

Manutenzione e realizzazione
giardini

Tel. 035.561382
Cell. 3477796933

Via Copernico, 14 - 24044 Dalmine (BG)
e-mail: cipriano.decio@gmail.com



Pellegrinaggio giubilare a Roma



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

falegnameria
TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

Ponte di legno - Agosto 2016

Io conosco il Cielo

Durante la settimana di ferragosto un gruppo di adolescenti è partito alla volta di Ponte di Legno, soggiornando nella casa "IO CONOSCO IL CIELO" di Samuele Bonetti. Samuele era il fratello di Damiano che aveva dei sogni, tra cui una casa in montagna, purtroppo una malattia se le portate via.

Grazie a dei volontari, la casa è stata fatta e intitolata a lui. In questa settimana abbiamo svolto tante attività:

- l'uscita in paese
- la camminata al rifugio Garibaldi (dove ci siamo fermati per una notte) per arrivarci abbiamo faticato ma ci siamo stupiti delle meraviglie della natura
- l'esperienza del rafting
- le serate in casa.

Queste attività hanno creato una "corda" anzi una cordata (che in montagna è fondamentale per chi vuole scalare) di nuove amicizie e solidamento per quelle che già c'erano. Questa cordata non è servita solo nei momenti di divertimento ma anche durante i lavori proposti, ad esempio le testimonianze degli amici, del papà di Samuele e del nostro "grande" Damiano. Un momento che secondo me può ricordare questa cordata è stato l'ultimo giorno, quando abbiamo visitato le trincee, perché tutti eravamo contenti, ma tutti ci siamo commossi nell'ascoltare Damiano che ci leggeva gli ultimi momenti di vita di Samuele. Un grazie agli animatori e a Don Cristiano che ci hanno proposto questa bella esperienza, e a chi per un solo giorno l'ha condiviso.

Stefano

Ponte di Legno per me è stata una vacanza indimenticabile.

Devo ammettere che all'inizio ero molto scettica, non essendo un'amante della montagna, ma per fortuna ho seguito il consiglio dei miei animatori e sono partita. A ponte di Legno ho scoperto una parte di me che non conoscevo e che non pensavo di avere.

Questa vacanza si può racchiudere in una parola: GRUPPO. Sì, perché in montagna si è creato un gruppo di amici favoloso: ci aiutavamo tutti, ci sostenevamo quando la salita era troppo difficile e nessuno si è mai "tirato indietro" nell'aiutare l'altro. Il vero conduttore della nostra vacanza era la storia di Samuele che, a me, ha donato davvero tante emozioni. In montagna abbiamo anche avuto il piacere di conoscere il papà di Damiano che ci ha sopportato per una settimana e che è davvero una bravissima persona.

Consiglio a tutti di fare un'esperienza così perché davvero lascia molto e insegna a non arrendersi mai.

Giorgia



Vacanze Ado: TESTIMONIANZE

SERRA GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.f.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

TEMA ELEVATORI
snc

reperibilità per emergenza
365 gg all'anno
035.562.446

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

10 Agosto: ovrnalmete si parte, la meta però è insolita, quest'anno si va in montagna.

Noi ragazzi non sapevamo cosa aspettarci, come sarà la casa? Ci divertiremo o sarà una noia? Appena arrivati però ci siamo sentiti già rassicurati, la casa era grande e accogliente, e nel pomeriggio ci aspettava un torneo di calcetto!

La sera ci siamo riuniti nella mansarda, dove i nostri animatori ci hanno presentato la storia di Samuele, un ragazzo pieno di amici e con molte passioni, tra le quali la maggiore è per la montagna. Samuele però è morto a causa di un tumore, ma dal suo ricordo è nata un'associazione che usa la casa, dove ci trovavamo, per accogliere gruppi come il nostro e farci conoscere la sua storia, trasmettendoci la sua passione per lo stare insieme e per la montagna.

Nei giorni seguenti ci siamo lanciati in molte attività che ci hanno permesso di condividere gioie e fatiche: la prima è stata il rafting. Divisi in gruppi abbiamo affrontato le rapide del ovume Noce, attraversando salti e schivando massi, alla ovne siamo riusciti a ovnire il percorso senza perdere nessuno nel ovume (anche se ci siamo andati vicini!).

Un'altra grande sovda è stata la camminata ovno al rifugio Garibaldi, dove, camminando ovanco a ovanco ai nostri amici, abbiamo imparato l'importanza di sostenerci e aiutarci a vicenda, per non lasciare nessuno indietro. Arrivati al rifugio siamo rimasti tutti sorpresi dalla bellezza del paesaggio circostante. Dopo cena siamo usciti per ammirare la bellissima stellata, ovno a che stanchi, ma soddisfatti, siamo andati a dormire.

La mattina dopo, alcuni di noi temerari, si sono svegliati prima dell'alba per raggiungere una postazione italiana della prima guerra mondiale. La nostra fatica è stata ricompensata dalla vista delle cime dei monti illuminate dalle prime luci del giorno. Nel primo pomeriggio, dopo aver lasciato il rifugio, siamo tornati di nuovo alla casa.



La settimana è stata ricca di giochi e allegria, ma anche di momenti di riowessione e serietà, il momento più toccante è stato al rifugio Bozzi, dove la cornice emotiva offertaci dal paesaggio e dalla storia del luogo (teatro di scontri durante la prima guerra mondiale) ci ha offerto grandi spunti di riowessione personale e collettiva.

Finita la settimana però siamo dovuti tornare a casa, anche se il ricordo della magniovca vacanza e di tutte le fatiche e le gioie condivise rimarrà in noi per molto tempo.

Luigi

La notizia della destinazione della vacanza estiva all'inizio aveva creato un po' di scompiglio all'interno del gruppo ADO: come potrà una vacanza in montagna a Ponte di Legno essere più coinvolgente di una al mare? Sono sufficienti due ingredienti: una manciata di amici e una casa accogliente!

Ma non una casa qualsiasi, una dimora speciale la cui storia è stata il ovlo conduttore della nostra esperienza.

L'entusiasmo di Samuele è arrivato ovno a noi grazie alle testimonianze di suo fratello Damiano e del padre Gianni. È stata una settimana ricca di emozioni che ci ha sottolineato più volte l'importanza di credere sempre nei nostri sogni, anche se la vita ci dovrà sottoporre a dure prove. Così come per conquistare la vetta di una montagna occorre sacrificio e tenacia. Abbiamo fatto una gran fatica ad arrivare al rifugio Garibaldi! Ma una volta giunti a destinazione, la vista spettacolare ai piedi dell'Adamello ha ripagato tutto.

È in questo modo che siamo diventati parte del sogno di Sem. Siamo orgogliosi di essere diventati amici di Samuele!

Patrizia



Fontanella, - 18 settembre 2016

IL TEMPO DELLA CURA

E' stato un piacere immenso accogliere la proposta che anche quest'anno Don Cristiano ha fatto a tutti di catechisti di partecipare al ritiro di Fontanella di Sotto il Monte. L'anno scorso per una serie di inconvenienti non è stato possibile organizzarlo e... personalmente ne ho sentito la mancanza. Fontanella è un paese a pochi chilometri da Dalmine eppure la struttura che da diversi anni ci ospita, l'abbazia rettoria di Sant'Egidio, si trova incastonata in un paesaggio naturale meraviglioso in cima a delle splendide colline. Oltre a colpire per la sua maestosità e semplicità, ha la naturale caratteristica di saperti accogliere in pochi secondi nella familiarità delle sue mura e nella pace del suo silenzio. E' un posto magico dove il tempo sembra quasi fermarsi. Noi animatori adolescenti abbiamo avuto la fortuna di poterci soggiornare oltre che la domenica 18, anche il sabato 17 settembre, giornata che abbiamo potuto dedicare alla programmazione dell'intero calendario dell'anno. La domenica 18 invece abbiamo vissuto la giornata con tutti i catechisti che ci hanno potuto raggiungere già dalla prima mattinata. Poter partecipare ad un ritiro è un grande dono e un'occasione speciale che ogni volontario della nostra comunità non dovrebbe lasciarsi scappare. A livello esteriore è la grande opportunità di allontanarsi dalla routine quotidiana per esaminare più a fondo la propria vita così da vederla sotto una luce diversa. Un ritiro non è un tentativo di fuggire dal "modo reale", ma uno sforzo di entrare con più consapevolezza in quel mondo; un momento in cui poter fare un passo indietro per poter compiere dei grandi passi avanti in un più alto stato di autocoscienza, trovando il modo migliore di prendersi cura di se stessi. "Prendersi cura", è questo che mi piace definire questa esperienza speciale, anche se in realtà, nello stesso frangente, c'è chi che si prende cura di te, senza che nemmeno te ne accorgi.

Certo, ritagliarci alcune ore per riflettere e pregare e lasciare le nostre famiglie per un intero giorno richiede un sacrificio non indifferente: il sacrificio del tempo. Ma il tempo è un grande tesoro e nell'esperienza di un week-end spirituale, sia personale che comunitario, ogni cosa è preziosa, ogni momento è ricco di possibilità e potenzialità. Ci viene permesso di svegliarci, di



rafforzarci per il cammino che dobbiamo ancora fare, valutare con il giusto equilibrio i nostri rapporti e i nostri impegni, nonché le nostre sofferenze e le nostre gioie, così da penetrare nel mistero profondo della nostra fede. Non sono mancati, come in ogni ritiro, momenti di ilarità e simpatica convivialità, alternati a quelli di stupore e bellezza vissuti all'interno della chiesa che sorge proprio adiacente alla casa. Non è molto grande, ma metterci piede vi assicuro percuote l'anima con profondità. Ovunque guardi la durezza della pietra riempie la tua immagine facendo suscitare all'istante un primordiale brivido di freddezza e austerità. Bastano qualche attimi di respiro perché la stessa pietra cambi aspetto, riuscendo ad avvolgerti con la sua stabilità, la sua sicurezza, e il senso di protezione. E' l'apparente durezza che si trasforma in nudità e semplicità. Il desiderio di essere se stessi è immediato e durante la celebrazione della messa, che riusciamo sempre a fare in intimità parrocchiale, la sensazione di sentirsi parte intrinseca di una comunità è davvero grande.

Sicuramente fare un ritiro significa anche correre un bel rischio: il rischio dell'ascolto del nostro cuore,



All'inizio di un nuovo anno pastorale



TREVILOLO (Bg) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa
Tel. 035 6221076 - www.csmtreviolo.it

BENVENUTO
IMPIANTI ELETTRICI
di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione
videocitofonia - antifurti - tvcc
antenne terrestri - satellitari - rete dati
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714
VIA N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE (BG)

e-mail: benjerry@tiscali.it - www.benvenutoimpianti.it

dell'ascolto di Dio e degli altri. Dedicare del tempo a tutto questo mi fa pensare al gesto di poter prendere in mano un attrezzo e riuscire a scavare, scavare nella terra della propria vita. Costa una bella fatica sì... ma è proprio lì "dentro", nella nostra terra interiore, che giacciono i tesori più nascosti e che attendono di essere scoperti. Sono stati tre i personaggi che ci hanno aiutato a correre questo rischio: papa Francesco e Zaccheo nella mattinata dedicata alla riflessione e S. Madre Teresa di Calcutta nel pomeriggio, durante l'adorazione in chiesa. Con Papa Francesco, rileggendo le parole che ha dedicato nella veglia di preghiera ai giovani a Cracovia, abbiamo colto l'invito di non restare paralizzati dalle nostre comodità, ma di scoprire ogni giorno la bellezza e la felicità di mettersi in cammino, con Zaccheo abbiamo ritrovato noi stessi con le nostre debolezze e fragilità davanti alla chiamata del Signore... E con S. madre Teresa ci siamo emozionati nel capire di quanto tutti al mondo, per la nostra natura umana, abbiamo bisogno di amare e di esser amati. Se cammini, Se ascolti, Se ami... ti prendi cura.

25 settembre 2016

DRIIN FEST e MANDATO ai gruppi parrocchiali

Anche quest'anno, a settembre abbiamo iniziato il cammino pastorale della nostra parrocchia. La DRIIN FEST ne è stata la partenza, la campanella che ha dato il via, la spinta iniziale per ricominciare con entusiasmo.

Il tema di quest'anno prende spunto dal passo del vangelo dove si racconta di Zaccheo che per vedere Gesù era salito su una pianta. L'invito di Gesù a scendere e di accoglierlo in casa sua.

Questo invito è rivolto a tutti noi: superare ogni timore e scendere dall'albero delle nostre comodità per lasciarsi contagiare dall'amore e a nostra volta, donare qualcosa di noi agli altri.

Anche da questo messaggio ci accorgiamo come il vangelo sia ancora attuale e legato alla nostra vita: oggi studi psicologici e di crescita personale parlano della Zona di Confort. Quella situazione mentale in cui ci rinchiudiamo spesso e dove siamo al sicuro, dove non ci viene chiesto di fare sforzi o cambiamenti. È una zona di sicurezza ma è anche la situazione in cui non si cresce, si è immobili. Solo se si riesce ad uscire da questa zona si può cambiare e se si cambia si è in movimento e si cresce. Tante sono le



Grazie don Cristiano per esserti preso cura di noi e di averci donato in ricordo una matita colorata. La terremo con noi per non dimenticare che nulla di ciò che facciamo è opera nostra perché come tante piccole matite siamo solo strumenti nelle mani di Dio.

Simona

scuse che prendiamo per non uscire dalla zona di confort: non sono obbligato... non è il momento giusto... non so come fare... lo farò quando...

Anche il cammino di fede è fatto di questi momenti, ma l'invito è quello di scendere dall'albero ed essere aperti alle esperienze di gioia e di amore, farsi voler bene da Gesù, perché da questa esperienza riusciremo a condividere l'amore ricevuto.

Da questo messaggio è scaturito anche il Mandato ai gruppi parrocchiali: siate promotori e testimoni di questo stile di vita.

Ricevere un mandato vuol dire anche ricevere un incarico, qualcuno che si fida di noi ci chiede di fare qualcosa, ci dà responsabilità perché sa che riusciremo a farlo.

Per dirlo con le parole del Papa: lasciare il divano e metterci le scarpe per cominciare a camminare. Questo sia il mandato e l'augurio rivolto ad ognuno di noi per iniziare il nuovo anno pastorale ma anche per vivere appieno la nostra vita.

Paolo

AMBULATORIO ODONTOIATRICO

E V E R D E N T

Dental Solutions

Viale LOCATELLI 123 DALMINE BG

Di fronte alle piscine - TEL 035 5297024

torna subito a sorridere grazie a prezzi imbattibili

più vantaggiosi delle cliniche estere

con prestazioni di altissima qualità e garantite

20% di sconto ai parrocchiani-visita senza impegno

DIR. SAN. DOT. GIUSEPPE PICARELLA

IMPRESA CURNIS s.r.l.
Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

“Sarà una domenica turbolenta, il sole si alternerà a forti temporali”...

Questo è quello che avremmo letto la sera prima del nubifragio se ci fossimo collegati sul sito 3bmeteo... Secondo le previsioni di 3bmeteo nella mattinata di domenica 31 luglio erano previsti temporali con schiarite e la sala operativa della protezione civile di regione Lombardia comunicava un'allerta meteo da codice giallo, quindi ordinaria criticità.

Puntuale come un orologio svizzero su Bergamo e provincia si sono infatti scatenati violentissimi acquazzoni con vento molto forte: abbattuti diversi alberi, volate tegole. Si parla addirittura di tromba d'aria.

Nella nostra cittadina di Dalmine l'intensità del maltempo ha raggiunto il suo apice, dove addirittura una gru è caduta su una casa sfiorando la tragedia. Molti edifici sono stati gravemente danneggiati, tanto che nei giorni successivi al nubifragio sono state numerose le comunicazioni di interventi di somma urgenza per la sistemazione degli stessi. Per motivi di sicurezza sono stati chiusi tre parchi pubblici e il Cimitero di via Battisti a Sforzatica, mentre gli edifici comunali maggiormente danneggiati dopo il nubifragio sono la palestra delle scuole Aldo Moro di Brembo, la scuola materna di Mariano, la biblioteca civica e il velodromo.

Alcuni danni sono stati registrati anche nella nostra frazione e in particolare nell'area della nostra parrocchia dove il forte vento ha scopercchiato il tetto del Battistero. Subito si è intervenuti per mettere in sicurezza l'area adiacente rimandando la decisione di un'eventuale sistemazione al prossimo consiglio affari economici.

Il 14 settembre il Consiglio Pastorale Affari Economici all'unanimità ha deciso di dar corso alla sistemazione non solo del tetto ma anche dell'interno del locale. Una volta sistemato, il battistero avrà funzione di locale da adibire a mostre, vendita di oggetti nelle diverse occasioni dell'anno, nonché come camera mortuaria per quelle famiglie che non hanno spazio nelle proprie abitazioni per l'ultimo saluto ai propri cari.

Nubifragio 31 luglio 2016



& imbiancature
verniciature
COLOMBO 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it



**CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

Cammino ADO 2016/2017

COMPROMETTERSI per crescere

Venerdì 7 ottobre sono ufficialmente ricominciati gli incontri ADO. Alle 20.45 iniziava già a formarsi l'affluenza dei ragazzi fuori dal salone Piazzoli, dentro il quale gli animatori stavano portando a termine gli ultimi preparativi per la serata. All'ingresso dei ragazzi siamo rimasti positivamente stupiti dal loro numero, circa un'ottantina! Le sedie, disposte ad anfiteatro, hanno accolto i ragazzi delle cinque classi coinvolte nel gruppo ADO, ovvero dalle new-entry della terza media fino ai veterani di quarta superiore. Don Cristiano, visibilmente entusiasta, saluta gli adolescenti con occhi pieni di orgoglio e aspettative, e così fanno anche gli animatori. Noi neo-assunti, invece, siamo inizialmente ansiosi per quello che avremmo dovuto fare di lì a poco: introdurci al gruppo e fornire una nostra testimonianza. Ecco don Cristiano presentare il tema dell'anno: la storia di Zaccheo e la sua famosa pianta, quella stessa pianta da cui l'invito che abbiamo esposto nei giorni precedenti invitava a scendere. Proprio così, Gesù stesso, come ha fatto con il pubblicano Zaccheo, si rivolge a noi e in bergamasco (N.d.R. fatto storicamente accertato) ci dice: "Vé sò de la pianta".

Il messaggio è molto profondo e forte: Gesù vede in ognuno di noi, anche chi si nasconde su un albero per vedere meglio senza esporsi troppo, uno scrigno pieno di potenzialità, e ci esorta appunto a "rampare fuori" per mettere in luce queste nostre caratteristiche!

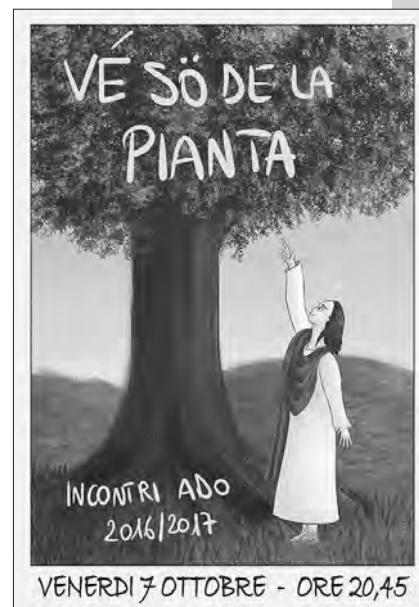
Ma finita l'introduzione generale, è il turno degli animatori di ripresentarsi ai ragazzi: Emanuele e Alice con i ragazzi della quarta superiore, Simona e Simone con la terza, Patrizia e Angelo in seconda, Gloria, Alberto e Stefania con i ragazzi di prima superiore, e poi tocca a noi, Caterina, Ilenia, Daniela in wireless, e Sergio.

I ragazzi hanno accolto tutti noi, sia i riconfermati che le nuove leve, con grande entusiasmo e così la nostra tensione è scesa. Caterina e Ilenia hanno poi parlato di come l'aver fatto parte del gruppo degli adolescenti e

l'aver frequentato gli incontri abbia aiutato loro ad una crescita morale non indifferente grazie alle tematiche profonde ma allo stesso tempo concrete che hanno sviluppato e su cui hanno portato avanti un discorso formativo e sereno dal punto di vista delle modalità. Inoltre hanno espresso la loro felicità e soddisfazione nell'aver sviluppato delle amicizie profonde e basate su solide fondamenta di dialogo.

Dal canto mio, ho ringraziato don Cristiano per avermi permesso, sia attraverso l'attività durante il CRE quest'estate, sia grazie a questa nuova opportunità con i ragazzi, di rientrare un po' nel mondo dell'Oratorio, che avevo lasciato in disparte per delle motivazioni, col senno di poi, sciocche. In questi ultimi anni ho spesso visto con nostalgia l'ambiente così familiare e amichevole che si è sviluppato all'interno della comunità di Brembo, sia tra gli adulti che soprattutto tra i ragazzi. Sentivo, in cuor mio, di aver lasciato perdere un mondo che adesso, ormai "cresciuto", avrei potuto vedere solo "nascosto su un albero", proprio come Zaccheo, perché un po' per un'innata timidezza e un po' per timore di non essere accolto in un gruppo che vedevo già formato, probabilmente da solo non sarei mai riuscito a integrarmi di nuovo. Devo allora davvero ringraziare molto don Cristiano per quando, una domenica della scorsa primavera, come Gesù ha fatto con Zaccheo, mi ha fatto "scendere dal mio albero" e mettere in gioco. Da lì in poi devo ammettere di essermi reso conto di quante cose belle stavo perdendo e che fortunatamente poi ho ritrovato, dalle persone alle attività, dalle riflessioni alle semplici battute, dalle proposte fino a un "Ti piacerebbe fare l'animatore degli adolescenti? Hai quattro secondi per dire di sì", una richiesta che ci riporta alla serata di cui stavamo parlando.

Si passa così alla presentazione del programma dell'anno, degli eventi più importanti almeno. Oltre ai settimanali incontri del venerdì sera, in programma abbiamo alcune serate di discussioni riguardo a tematiche molto importanti per i giovani ("Progetto Non Giochiamoci la Vita" in collaborazione con il comune di Dalmine), le tradizionali attività per S. Lucia e Natale, una strepitosa gita a Monaco di Baviera per iniziare al meglio l'anno solare venturo, la festa di Carnevale e



le convivenze in oratorio, la visita alla comunità Shalom e la preparazione del CRE dell'anno prossimo, con annessa giornata ad AquaWorld, oltre che un accenno alla prossima vacanza estiva (che speriamo possa raggiungere la qualità e la bellezza di quella di quest'estate a Ponte di Legno). Al termine della presentazione abbiamo chiesto ai ragazzi di mettere un "mi piace", come sono abituati a fare sui social. Dico solo che non sono bastati gli adesivi che abbiamo preparato, il grande entusiasmo che perceivamo è stato, in ogni caso, tangibile.

Per far mettere subito in gioco i ragazzi stessi, e per rendere la serata più interattiva, abbiamo proposto loro un gioco: dovevano innanzitutto ricercare in oratorio dei materiali più disparati, divisi in classi e ogni classe aveva il proprio colore da cercare. Al termine di questa prima parte, abbiamo spiegato loro come, con gli oggetti che avevano raccolto, dovessero cercare di costruire il simbolo dell'anno, ovvero l'albero. La costruzione dell'albero ovviamente richiesto differenti colori, per cui i ragazzi hanno proposto e accettato scambi tra squadre, per poter formare creazioni il più articolate possibile. Al di là del mero gioco, è stato bello vedere la gioia e l'impegno di alcuni, chi più chi meno, che magari ti rincorrevano perché indossavi un indumento del colore che serviva, oppure altri, dopo scambi poco azzeccati, formare alberi molto astratti e divertenti.

Al termine del gioco, con i cinque fantasiosi alberi sparsi per il salone, per tirare le fila della serata e per far emergere i significati delle attività, abbiamo chiesto a ogni ragazzo, durante la preghiera, di pensare e di scrivere una cosa che secondo loro, e secondo loro soltanto, Gesù vede di bello, di intrigante, di importante nell'intimità di ognuno di loro, e di tutti noi. Una cosa che spingerebbe Gesù a venirci a scovare in mezzo alle fronde del nostro albero, per farci scendere e uscire dal nostro nascondiglio.



La serata si è effettivamente conclusa, dopo un Padre Nostro tenendoci per mano, con un piccolo buffet. Uscendo da quel salone, abbiamo percepito che il primo passo è fatto, che l'avventura è cominciata e che portarla avanti sarà un'esperienza di arricchimento per tutti, non solo per i ragazzi, ma anche per noi animatori, perché grazie al dialogo e al confronto, una volta scesi dalla pianta bisognerà crescere come la pianta fa naturalmente, crescere insieme!

Sergio



Brembo's
Daniela
Pizza & Bar

Tel. 035 37 08 07 Cell. 339 71 72 463

Rossini shop

Visita la nostra esposizione, troverai un **vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio**, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00
info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

DAL LUNEDI' AL VENERDI'
dalle 09:00 alle 12:00
e dalle 14:00 alle 18:00
SABATO dalle 9:00 alle 12:00



**ALLOGGI
PROTETTI
PER
ANZIANI**



Pronti i nuovi mini-alloggi protetti

LA PROPOSTA ABITATIVA COME SOLUZIONE AI BISOGNI EMERGENTI.

I nuovi mini-alloggi sono una risposta abitativa innovativa, destinata a singoli o coppie ultra sessantenni, studiata per contribuire al miglioramento della qualità della vita di singoli o coppie.

L'obiettivo che ci poniamo è di rispondere alle richieste delle persone che necessitano di supporto, di sicurezza, di professionalità e di servizi integrati ma che al tempo stesso desiderano condurre una vita autonoma, attiva, socializzante e confortevole.

Gli alloggi protetti sono collocati su due piani con ingresso autonomo, dotati di video citofono, ascensore, climatizzatore, sale ricreative di socializzazione, cappella interna, un ampio giardino, terrazzi, palestra e servizi accessori.

GLI ALLOGGI SONO COSÌ COMPOSTI:

- 10 bilocali con servizi, cucina, soggiorno e camera da letto.
- 4 monolocali con servizi, angolo cottura, disimpegno e camera da letto.

Tutte le soluzioni abitative offrono servizi funzionali, ampi e privi di barriere architettoniche come previsto dalla normativa regionale vigente.

AMPIA L'OFFERTA DEI SERVIZI PROPOSTI:

- | | | |
|---------------------|----------------|-------------|
| • telecardiologia | • lavanderia | • podologo |
| • infermiere 24 ore | • guardaroba | • neurologo |
| • fisioterapista | • pulizie | • fisiatra |
| • assistente 24 ore | • reception | • geriatra |
| • ristorazione | • parrucchiere | |

Per informazioni, visite dei locali e modalità di accesso contattare i seguenti recapiti:

RSA FONDAZIONE SAN GIUSEPPE

Viale Locatelli, 6 - 24044 Dalmine (BG)

Tel: 035 0170210 - Mail: info.dalmine@universiis.com



Contributi regionali a favore delle famiglie e dei suoi componenti fragili

La soc. coop. UNIVERSIIS (ente gestore) aderisce, come da Delibera 2492/14 della Regione Lombardia sugli "interventi a sostegno delle famiglie e dei suoi componenti fragili", alla Domanda per l'erogazione del Voucher per la presa in carico integrata di persone in condizioni di parziale autosufficienza e fragilità. I cittadini residenti che vorranno partecipare a questa misura si dovranno recare nell'ATS (ex asl) di appartenenza che provvederà ad una valutazione delle prestazioni di assistenza/interventi adeguati a rispondere al bisogno.

La durata "massima" è di "12 mesi", riaggiornato e riadeguato alle mutevoli condizioni dell'interessato su richiesta del soggetto gestore.

VENITE ADOREMUS - BERGAMO 2016

A quasi trent'anni di distanza dall'ultimo svoltosi in Italia, l'Associazione Italiana Amici del Presepio torna ad organizzare nel nostro Paese il Congresso della Federazione Internazionale delle Associazioni Presepistiche.

Tenutasi per la prima volta a Roma nel 1954, questa manifestazione si svolge ogni quattro anni in uno dei venti Paesi riuniti nella Universalis Foederatio Praesepistica (Un.Foe.Prae.) e giunge, nel 2016, alla sua ventesima edizione. In Italia, oltre a Roma, sono state Napoli nel 1970 e Genova nel 1988 ad ospitare questo evento: dopo quest'ultimo appuntamento, i Congressi Internazionali dell'Un.Foe.Prae si sono svolti a Madrid nel 1992, a Colonia nel 1996, a Pamplona nel 2000, a Hradec Kralove nel 2004, ad Augsburg nel 2008 e ad Innsbruck nel 2012.

L'Associazione Italiana Amici del Presepio, nelle Sezioni/Sedi riunite di Brembo di Dalmine, Cividino-Quintano di Castelli Calepio e Ponte S. Pietro, è entusiasta di questo incarico ricevuto dall'Un.Foe.Prae. e vuole cogliere anche questa occasione per mostrare la gioia e l'orgoglio di condividere la passione per l'arte presepistica e per promuovere il patrimonio culturale in cui essa trova espressione, in un Paese universalmente riconosciuto come culla dell'Arte e in uno di quei territori in cui numerose ed importanti sono le testimonianze, storiche e non, dell'arte presepiale.

Dopo quasi un trentennio di assenza dall'Italia, il Congresso Presepistico Internazionale della Universalis Foederatio Praesepistica, ovvero la federazione mondiale che riunisce le varie associazioni di amici del presepio di tutto il mondo, è tornato finalmente nel nostro paese a celebrare la sua ventesima edizione. La federazione presepistica mondiale fu fondata a Barcellona nel 1952 e da allora ogni 4 anni è organizzato un Congresso che riunisce gli amici del presepio di tutto il mondo; l'Italia ha potuto ospitare un evento di così grande importanza finora solo tre volte: a Roma nel 1954, a Napoli nel 1970 e a Genova nel 1988. Con grande coraggio le sedi e sezioni bergamasche dell'Associazione Italiana Amici del Presepio di Brembo, Castelli Calepio e Ponte S. Pietro hanno deciso di intraprendere il grande progetto di riportare il Congresso in Italia dopo tutti questi anni di assenza e per la prima volta in Lombardia e nella provincia di Bergamo.

Dopo la vittoria della candidatura nel 2010 è iniziato un lungo lavoro preparatorio e organizzativo che ha avuto il suo culmine dal 19 al 25 ottobre, quando sono arrivati nel nostro territorio circa 1000 presepisti, appassionati, scultori, studiosi e amanti del presepio provenienti da ben 17 stati del mondo, con rappresentanze provenienti anche da Brasile, Argentina, Colombia e Stati Uniti. Questi numeri ottenuti sono stati da un lato una grandissima soddisfazione in quanto costituiscono il più alto numero di partecipanti mai registrati in un Congresso Internazionale, un vero record che però ha spinto tutti gli organizzatori ancora di più ad offrire un congresso davvero indimenticabile.

I partecipanti al Congresso hanno trovato un programma ricco e variegato a loro disposizione, sono state in-



fatti allestite diverse importanti esposizioni di presepi a Bergamo, nella Chiesa di S. Pancrazio e nell'ex Convento di S. Francesco, in Citta Alta, e nelle sale del Centro Congressi Giovanni XXIII in citta bassa.

In programma c'erano anche momenti musicali, come il concerto dei "Piccoli Musicisti" di Casazza nella Cattedrale.





drale di Bergamo, o quello dell'Orchestra dei Colli Morenici e del Coro Lirico Città di Brescia, che ha proposto ai congressisti il meglio della musica lirica e classica italiana. Oltre ai momenti ludici ci sono stati anche momenti culturali e spirituali, come le relazioni, alle quali erano presenti il Sociologo di fama nazionale Dott. Massimo Introvigne, il Soprintendente di Venezia Dott.ssa Emanuela Carpani e il biblista Don Alberto Maffei, che hanno analizzato e approfondito il presepio sotto i rispettivi punti di vista. Due i momenti spirituali a Bergamo, ovvero la S. Messa di apertura celebrata dal Vicario Generale della Diocesi di Bergamo Mons. Davide Pelucchi presso la chiesa di S. Maria Immacolata delle Grazie e il solenne pontificale di Chiusura di domenica 23 ottobre in Cattedrale, presieduto dal nostro Vescovo Mons. Francesco Beschi.

Ma non solo eventi a Bergamo, anche le tre sedi e sezioni organizzatrici hanno messo in campo progetti e attività per accogliere al meglio i congressisti nelle loro rispettive realtà, in particolare la nostra sezione di Brembo ha presentato il suo Museo dopo mesi di grande impegno e di duro lavoro con un look rinnovato e molte novità. Il piano inferiore del museo è stato oggetto di un completo restyling negli ambienti e negli allestimenti che lascerà senza dubbio a bocca aperta i visitatori e le tante persone che da sempre lo frequentano. Il nuovo allestimento, ideato dall'Architetto Gianluca Gelmini e dallo Scenografo Enzo Mogni, è stato progettato anche per ospitare la prima mostra temporanea ospitata nel museo, ovvero una grande esposizione monografica di opere dell'artista reggiano Antonio Pigozzi, uno dei più affermati costruttori di presepi a livello nazionale ed europeo, con all'attivo una carriera ultratrentennale ed opere esposte in tutta Europa. L'esposizione, che costituisce la prima monografica di Antonio Pigozzi

ospitata in Italia, rimarrà allestita al Museo del Presepio per circa due anni.

Ma anche il piano superiore del museo è stato oggetto di diversi rinnovamenti e il visitatore potrà trovare diverse novità e un nuovo grande scenografico presepio in stile romano. Un impegno gravoso e importante ma che continua per il nostro Museo sulla scia del fondatore, Don Giacomo

Piazzoli, che volle questo Museo con la ferma volontà di vederlo svilupparsi nel futuro. Per il Museo questo è anche un anno particolarmente ricco di anniversari, infatti ricorre il cinquantesimo anniversario della costituzione della sezione di Brembo dell'Associazione Italiana Amici del Presepio e, nell'autunno del 1976, esattamente 40 anni fa, Don Giacomo Piazzoli è stato insignito a S. Sebastian (Spagna), in occasione del Congresso Internazionale Un.Foe.Prae, della massima onorificenza in campo presepistico a livello mondiale; chissà, forse non avrebbe mai pensato che tanti anni dopo un Congresso Mondiale finalmente sarebbe arrivato proprio "a casa sua" ma, se siamo certi, anche questo è uno dei suoi sogni di presepista che si sta avverando. Nelle giornate del 21 e 22 ottobre Brembo è stata quindi "invasa" da circa mille congressisti che, dopo aver visitato il Museo, hanno ammirato anche la nostra Chiesa ed il suo parco ed oltre 500 di essi sono stati anche ospiti presso il nostro Oratorio per il pranzo.



OTTICA MAIKA

Francesco Dott. Di Acchille
Laureato in Ottica e Optometria

MARIANO-DALMINE
Via Bergamo, 11
Tel/fax 035.50.26.66

BERGAMO
Via Grumello, 62
Tel 035.25.92.11



SO.GI SRL

SO.GI Srl COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI

Sede legale: Via Bosco Frati, 14 24044 DALMINE -BG-
Sede operativa: Via Arca Vuota, 3 24040 LEVATE -BG-
Tel. 035-337111 Fax 035-4549731

Persone in difficoltà matrimoniale

La Chiesa di Bergamo ha promosso da tempo l'associazione "La Casa" per essere vicina alle persone in difficoltà matrimoniale. La recente Esortazione Apostolica Amor Laetitia, "La gioia dell'amore", a tal proposito dice: "La Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta" (n. 291). Gli amici della "Casa" offrono la possibilità di effettuare incontri di gruppo (ascolto-preghiera e confronto-formazione), in vari luoghi della provincia, secondo un calendario prestabilito che puoi trovare nel sito internet www.lacasabg.it o richiedere al parroco. Inoltre puoi chiedere colloqui individuali, sia per questioni personali che per una consulenza circa la possibilità di avviare una "causa di nullità matrimoniale". Dopo aver effettuato un buon cammino di discernimento e di maturazione sul proprio vissuto matrimoniale, è offerta la possibilità di approfondire ulteriormente l'orientamento della propria vita, seguendo dei percorsi adatti alle particolari situazioni: percorsi di gruppo che vogliono essere segno di una Chiesa che, nel rispetto del valore del sacramento del matrimonio, vuole continuare ad essere compagna di viaggio per tutti i suoi figli.



Un primo percorso si rivolge a chi, dopo la separazione o il divorzio, sta orientando la sua vita permanendo nella fedeltà al suo matrimonio, ossia senza avviare una nuova unione. Si tratta di un particolare accompagnamento che tende ad offrire motivazioni, strumenti, solidarietà affinché tale scelta di vita trovi sempre maggior luce, forza e gioia nel Signore e stima e sostegno nella comunità cristiana.

Un secondo percorso si rivolge a chi, dopo il divorzio, ha costituito una nuova unione ormai stabile (risposati civilmente). Si tratta di un accompagnamento per la nuova coppia che, pur riconoscendo la situazione di complessità di fronte all'insegnamento cristiano sul matrimonio, desidera essere aiutata a vivere la fede nel Signore e a partecipare alla vita della Chiesa nel modo più adatto possibile.

Incontri di preghiera e di ascolto della Parola di Dio sono organizzati una volta al mese presso uno dei dieci centri sparsi in diocesi. "Sono oasi di pace, momenti di ricarica spirituale, preziose occasioni di dialogo attorno alla Parola di Dio: scegli con fiducia il centro che preferisci e, se vuoi, prendi contatto col sacerdote animatore".

Prossimi incontri: Giovedì 3 novembre 2016 o 1 dicembre 2016 dalle 20,30 alle 22,30 presso la Comunità del Paradiso, via Cattaneo 7 (don Eugenio Zanetti - tel. 035.278224).

Il terzo giovedì di ogni mese "la Casa" organizza Incontri di confronto e formazione, dalle 20,30 alle 22,30 presso la Comunità del Paradiso a Bergamo, via Cattaneo 7.

Sono previsti anche Percorsi particolari per chi desidera orientare la propria vita rimanendo nella fedeltà al proprio matrimonio oppure per le coppie che hanno avviato una nuova unione.

CHI FOSSE INTERESSATO A QUESTI "percorsi particolari" È NECESSARIO CHE SI RIVOLGA AD UNO DEI RESPONSABILI DEL GRUPPO "LA CASA", PER UN OPPORTUNO INCONTRO, TELEFONANDO AL n. 035.278224

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE

GRAZIE SUOR BATTISTINA

*Cara zia,
quando arrivavi tu da Milano, già, quella Milano
tanto vicina, ma tanto lontana per noi, era una
festa perché arrivava la Gioia. Riuscivi anche
nei momenti difficili a trovare le parole giuste e
semplici per confortare tutti e darci la forza per
andare avanti. Hai sempre fatto del bene a tutti
e per tutti. Hai regalato un sorriso e trasmesso
serenità. Ti ringrazio per tutto il bene che ci hai
voluto e per quello che ci hai insegnato. Te ne sei
andata in silenzio e senza disturbare nessuno, ha
raggiunto il Tuo Sposo, la tua GIOIA .
Ora con LUI e i nostri defunti continua a
proteggerci. Ti voglio bene, ciao Zia Anna.*

Lucia



CENNI BIOGRAFICI

Locatelli Anna, nata il 07/04/1941 a Brembo e battezzata nella parrocchia di Santa Maria, lascia Brembo e si trasferisce a Milano a 17 anni per lavorare e dare un aiuto alla sua numerosa famiglia.

Lavora e riesce anche a studiare come Infermiera Professionale e in quel periodo nasce in lei la vocazione per diventare Suora. Vocazione che viene un po' frenata dal padre che lei chiamava "Tata", perché un po' dubbioso e timoroso per la giovane età della sua piccola Anna.

Si diploma e ottiene l'approvazione e la benedizione del padre per diventare suora.

Nel 1964 è Suor Battistina, nome che Lei sceglie perché quello del suo amato "Tata", anche se Lui non riuscì a vederla con quella veste tanto desiderata perché morì prima. Entra così a far parte della congregazione delle Suore della Carità, da noi conosciute come "Suore di Maria Bambina".

Si diploma e lavora presso la Mangiagalli dove inizia la sua carriera professionale svolta con tanto amore verso i suoi malati. Aiutata sempre con la preghiera e con tanto impegno, diventa caposala quando già è trasferita al Policlinico, poi al Fatebenefratelli, al Niguarda e nuovamente al punto di partenza, al Policlinico. Accetta senza mai lamentarsi tutti i trasferimenti e lavora in vari reparti riuscendo sempre a farsi voler bene da tutti.

Festeggia il 25° di consacrazione religiosa nel 1989 con un semplice rito nella parrocchia di Brembo, perché la sorella, malata, nella notte seguente muore.

Nel 2014 festeggia con gioia il 50° sempre nella sua parrocchia nativa con tutti i suoi famigliari e i suoi parrocchiani.

Nel 2013 si trasferisce all'Istituto Sacro Cuore di Milano, dove aiuta nella gestione delle sue consorelle meno in salute di Lei e continua a portare avanti la sua professione di Fede con la preghiera fino al giorno in cui ci ha lasciati, l'8 settembre 2016.

TRATTORIA

"Il Carroccio"

PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI



Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org

info@ilcarroccio.org



Panificio
Ongis

Via Pesenti, 22
Dalmine (Bg)
Tel. 035-561361



IL LIBRO

MI GIRANO LE RUOTE

di *Angela Gambirasio*

Ho trovato questo libro per caso in biblioteca. Sono stata attratta dalla copertina. Ho pensato “questo non è il classico libro strappalacrime sulla disabilità!”. E così è stato.

Angela è nata disabile e in *Mi girano le ruote*, suo romanzo d’esordio, racconta che cosa significa vivere su una sedia a rotelle. Lo fa affrontando vari temi, da quelli più quotidiani a quelli più personali, dal passato che ha vissuto al suo oggi. Non è un diario malinconico e carico di compatimento: in *Mi girano le ruote* Angela con le sue parole taglienti sbriciola tutti gli schemi dell’immaginario collettivo. Quando vediamo per strada un disabile, quando lo troviamo che insieme a noi fa la spesa, o quando abbiamo la fortuna di parlarci, noi normodotati ci riempiamo la testa di pregiudizi sulla situazione del disabile, delle volte per emerita stupidità, delle altre perché inconsci sulla sua situazione. Già di per sé, avvertire una differenza ci rende ricchi di pregiudizi. Ci saltano alla mente vari pensieri, il nostro volto muta in un’espressione carica di sensibilità (costruita?) e ci ritroviamo ad essere più gentili, più attenti, più compassionevoli. Non pensiamo che il disabile che ci sta davanti è alla pari di noi, perfettamente identico alla nostra persona. Non ha bisogno di compatimento ma nemmeno di attacchi immotivati, vuole essere considerato come una qualsiasi persona che si incontra a far la spesa o in giro per strada. Questo accade anche quando si parla del disabile: è facile cadere nella trappola dei luoghi comuni, raccontare di flebili voci di protesta o difficili stili di vita del disabile che fatica a vivere in questa società.

Angela Gambirasio in *Mi girano le ruote* rompe tutti gli schemi, annienta i clichè che noi normodotati tendiamo ad avere sul disabile. Ci racconta la sua normalità di tutti i giorni, i suoi amori passati e il rapporto con il marito, ci rende partecipi del giorno del suo matrimonio. Ci racconta della vita nella sua quotidianità, le cene con gli amici o le uscite di gruppo. Ma non solo. Ci fa notare anche che cosa affronta un disabile nella vita comune: la difficoltà di spostarsi con i mezzi pubblici, l’andare a lavoro combattendo con i treni “all’italiana”, lavorare a contatto con il pubblico in un ambiente in cui puoi trovare immotivata intolleranza, ricevere atteggiamenti inspiegabili in cui davanti allo stesso disabile si associa un malfunzionamento corporeo all’interdizione mentale. Il suo è un percorso cinico ma tremendamente onesto, sarcastico all’eccesso ma profondo. È un racconto graffiante di una società malata che vede ciò che non deve e congela ciò che invece è perfettamente visibile. *Mi girano le ruote* ci svela una grande verità: è la persona normale che nel vedere la diversità in sé diventa diverso. Ergo è il normodotato ad essere diverso, non il disabile. Leggete *Mi girano le ruote* di Angela Gambirasio. È probabile che non verserete una lacrima ma è sicuro che riderete molto.



IL FILM

IO PRIMA DI TE

REGIA: Thea Sharrock

CON Emilia Clarke, Sam Claflin, Charles Dance, Matthew Lewis, Samantha Spiro, Vanessa Kirby.

Louisa Clarke è stata licenziata dopo anni di lavoro dal padrone del locale in cui era cameriera. A casa sua gli altri componenti della famiglia non se la passano meglio e il suo contributo era essenziale. Accetta così un’offerta di lavoro da parte di una ricca famiglia: deve fare compagnia a Will, il figlio trentenne divenuto quadriplegico dopo che era stato investito da una moto. Costui vorrebbe rimanere a crogiolarsi nel suo dolore e la presenza della ragazza, tanto goffa quanto sensibile e piena di buona volontà, lo infastidisce. Non sarà sempre così anche se il giovane ha in serbo per lei una sorpresa. Dopo Quasi amici ed il successo che ha ottenuto, è diventato molto difficile affrontare il tema del rapporto tra due personalità molto differenti, una delle quali sia affetta da disabilità grave. Ci prova Thea Sharrock, sostenuta nell’impresa dal successo che il romanzo di Jojo Moves ha avuto presso le lettrici di molti Paesi. Il problema è che la scrittrice è anche l’autrice della sceneggiatura e deve aver fatto una certa fatica a tagliare alcune situazioni che probabilmente funzionavano sulla carta ma che sullo schermo vanno a costituire quella patina di romanticismo prevedibile che finisce con lo sconfinare nello stereotipo. Perché ‘lui’ è bello, è ricco (ha un jet privato), vive in un castello e assomma in sé tutte le caratteristiche del principe azzurro su sedia a rotelle. La goffaggine e i capi di vestiario di lei sono funzionali all’alleggerimento della situazione e, a tratti, danno anche una connotazione di realismo al rapporto. In particolare dopo che Will le rivela una sorpresa

Il film racconta l’intensa storia d’amore tra due giovani ragazzi a cui la vita ha riservato difficoltà non da poco. Se da un lato Lou incarna i ragazzi di oggi, alla perenne ricerca di un lavoro per sbancare il lunario e arrivare a fine mese, Will è invece la rappresentazione del pessimismo e dell’incapacità di vedere un futuro dopo un evento drammatico. Se da un lato è ovvio fin da subito che i due ragazzi si innamoreranno, facendo sognare lo spettatore che si immagina il lieto fine, la trama di *Io Prima Di Te* fa un brusco cambio di rotta, lasciando il pubblico all’uscita del cinema con un finale dolceamaro (e qualche lacrima).



Defunti



SALVI VALERIO

anni 81
† il 12/7/2016



NEGRONI SIMONA

anni 46
† il 15/7/2016



BARACHETTI EUGENIO

anni 65
† l'1/9/2016



COMINELLI ANDREA

anni 83
† l'1/9/2016

Battesimi

MARTIN BALESTEROS ANDRES FELIPE

di Nartin Balesteros Luisa Fernanda
nato il 06/11/2015;
battezzato il 27/08/2016

MARIN ELEONORA

di Daniele e Brescia Nunziata
nata il 17/04/2016; battezzata l' 11/09/2016

ONGIS GISELE

di Matteo e Guzman Sthani
nata il 15/02/2016; battezzata il 18/09/2016

DI CEGLIE ALESSIA

di Nicola e Scirano Maria Luisa
nata 02/05/2016; battezzata il 18/09/2016

SCAVO EMILY

di Vincenzo e Donizetti Michela
nata lo 01/03/2016; battezzata il 18/09/2016

ROVARIS TOMMASO

di Matteo e Bettineschi Ines
nato il 19/03/2016; battezzato lo 09/10/2016

KONDAKCI ENRICO JOVAN

di Gjercji e Nasi Chiara
nato il12/01/2016; battezzato il16/10/2016



Matrimoni

TAIOCCHI GIUSEPPE (Brembo) e **RIBEZZO FRANCESCA** (Milano)

Sposati il 23/08/2016

BARACHETTI GIORGIO (Albano S. Alessandro) e **HRISHKA TETYANA** (Ucraina)

Sposati il 09/09/2016



CHIRIBREMBO 2016-2017



**Invito rivolto a tutti i Ragazzi
e le Ragazze in gamba
che hanno già ricevuto la Prima Comunione**

E TU CHE FAI ?

CHIRIPARTI?

CALENDARIO

OTTOBRE • NOVEMBRE • DICEMBRE 2016

INCONTRI CHERICHETTI

Domenica 30 Ottobre MANDATO AI CHERICHETTI
Pranzo giochi

Sabato 12 Novembre Riunione ore 16.00
Sabato 19 Novembre Riunione ore 16.00

Domenica 27 Novembre Riunione ore 15.00
Inizio Avvento

Domenica 4 Dicembre Riunione ore 15.00
Sabato 17 Dicembre Riunione ore 16.00

Mercoledì 28 Dicembre ESERCIZI SPIRITUALI
in seminario

CHIRIBREMBO



HEI RAGAZZI
CI STANNO
CHIAMANDO!!!

DAI... PERCHÈ
NON VIENI
ANCHE TU?!!!

ECCOMI
IO SONO
PRONTO!!